

11.0. - MODALITÀ OPERATIVE PER PRELIEVO TERRENI E RIFIUTI E MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO

Estratto da UNI 10802 –2004 Rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi. Il prelevatore in assenza di particolari indicazioni contenute nel piano di campionamento utilizza le seguenti istruzioni minime:

1. Definizioni dello stato fisico dei rifiuti

Rifiuti liquidi: si tratta di rifiuti normalmente liquidi a temperatura ambiente e comprendono liquidi volatili, liquidi viscosi ed emulsioni

Fanghi liquidi: con il termine fanghi si copre un ampio spettro di materiali di diversa natura. In genere è presente una fase solida non disciolta nella fase liquida e le due fasi sono difficilmente distinguibili. In ogni caso, la viscosità e la densità di un fango sono tali che esso costituisce un materiale in grado di fluire liberamente per cui possono essere campionati con le stesse procedure previste per i rifiuti liquidi.

Fanghi palabili o sostanze pastose: fango che può essere movimentato con una pala o badile; massa soffice continua (verifica operativa sullo stato fisico del fango secondo procedura appendice E della norma)

Rifiuti costituiti da polveri e granulati: solidi con pezzatura <di 5mm

Rifiuti costituiti da materiali grossolani: materiali solidi con una pezzatura < di 100 mm

Rifiuti costituiti da materiali in pezzi massivi: materiali che si presentano in pezzi di dimensione > di 100 mm o sotto forma di una massa continua

2. Definizione di giacitura: modalità di conservazione fisica, contenimento o deposito del materiale costituente un lotto.

3. Definizioni di alcuni tipi di campione

Campione di laboratorio: campione o sottocampione inviato al laboratorio o ricevuto dal laboratorio. Quando il campione viene in laboratorio ulteriormente preparato (macinazione, ripartizione, miscelazione) il risultato è il campione di prova.

Campione primario insieme di un o più incrementi o unità prelevati da un lotto o da una popolazione (es liquidi omogenei)

Campione geometrico campione di appropriata dimensione e forma prelevato da un lotto rispetto a precise assi corrispondenti a quelle di supposta variabilità delle caratteristiche del lotto stesso.

Campione selettivo: campione deliberatamente scelto utilizzando un piano di campionamento che porta alla selezione di materiali con determinate caratteristiche e/o solo materiale con altre caratteristiche attinenti.

4. Prelievo

Quantità	contenitore
Almeno 400 g	Barattolo di plastica o preferibilmente vetro collo largo

Stato fisico	Giacitura	Tipo campione	di	Tipo di campionatore (punto 6 UNI 10802)

Rifiuti liquidi e fanghi liquidi	Fusti o botti, piccoli contenitori	Superficiale, di fondo, primario	Campionatore a tubo
	Serbatoi poco profondi	Superficiale, di fondo, primario	Campionatore a tubo o con bottiglia zavorrata
	Serbatoi profondi	Superficiale e primario Di fondo	Bottiglia zavorrata Campionatore a tubo
	Vasche o fosse	selettivo sul perimetro, selettivo dal centro	Bottiglia zavorrata Campionatore a bicchiere
	Tubazioni in flusso	Primario	Da estremità libera

Stato fisico	Giacitura	Tipo di campione	Tipo di campionatore (punto 6 UNI 10802)
Fanghi palabili o rifiuti pastosi	Materiali statici (contenitori, fusti, serbatoi, cumuli, ammassi, blocchi)	Selettivo/direzionale, geometrico	Paletta o mestolo; campionatore a tubo; coltello o filo da taglio
	Materiali in movimento (nastri trasportatori, barre estruse)	Selettivo	Paletta; coltello

Stato fisico	Giacitura	Tipo di campione	Tipo di campionatore (punto 6 UNI 10802)
Polveri o granulati materiali grossolani	Fusti, sacchi, piccoli contenitori big-bags	Selettivo direzionale	Paletta Sonda campionatrice
	Ammassi, silos, tramogge	Selettivo direzionale	Paletta o succhiello
Stato fisico	Giacitura	Tipo di campione	Tipo di campionatore (punto 6 UNI 10802)
Materiali massivi	-	Selettivo, direzionale, geometrico	Martello, scalpello, sega, trapano

11.1 Informazioni generali per l'esecuzione del prelievo di solidi

Per la sicurezza degli operatori adibiti al prelievo e per prevenire eventuali contaminazioni dei campioni, si consiglia, durante il prelievo, l'utilizzo di guanti in lattice o PVC.

Le bottiglie a collo largo (pulite ed asciutte) devono essere riempite quasi per intero, lasciando uno spazio di testa minimo per permettere l'eventuale espansione del campione (normalmente 5% de volume totale); nel caso di rifiuti biologicamente reattivi, suscettibili di sviluppare gas, le bottiglie devono essere riempite solo per $\frac{3}{4}$ della loro capacità.